

# Conferenza sindacale euro-mediterranea promossa dalla FIM-CISL a Istanbul



La **FIM-CISL** ha promosso **dal 3 al 5 maggio 2017 in Istanbul** (Turchia), insieme al sindacato **TÜRK Metal** e all'**Istituto SindNova**, una Conferenza dei sindacati metalmeccanici organizzati nei paesi dell'Europa Mediterranea.

Alla Conferenza prenderanno parte diversi rappresentanti sindacali provenienti, oltre che da Italia e Turchia, dalla regione sud-ovest (Spagna e Francia) e dalla regione sud-est dei Balcani (Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro e Serbia). Tra i relatori, oltre a figure del mondo accademico di Turchia e Italia, anche i rappresentanti del sindacalismo europeo (industriAll e CES) e del sindacalismo internazionale (IndustriALL Global Union).

I lavori saranno introdotti la mattina di mercoledì 3 maggio da **Pevrul Kavlak** e **Marco Bentivogli**, rispettivamente presidente di **TÜRK METAL** e segretario generale della **FIM-CISL**. Seguiranno gli interventi di **Patrick Itschert** della **CES** e di **Luis Colunga**, segretario generale aggiunto di **industriAll Europe**.

Il **primo panel** (mercoledì pomeriggio) su: *contesto geo-politico del Mediterraneo, domanda di pace, difesa della democrazia e delle libertà, processi migratori, ruolo dell'Unione Europea e presenza economica nell'area dei paesi BRICS*, vedrà le relazioni dei professori **Marco Ricceri**, segretario generale dell'Istituto di Studi Politici, Economici e Sociali **EURISPES** e di **Özgehan Şenyuva**, della **Università Middle East Technical di Ankara**.

Il **secondo panel** (giovedì mattina 4 maggio) su: *contesto economico e produttivo nell'area mediterranea, la competitività e la mobilità delle produzioni e dei lavoratori, il ruolo delle multinazionali, i cambiamenti tecnologici e organizzativi nell'industria e nel lavoro*, vedrà le relazioni di **Claudio Stanzani**, direttore di **SindNova**, il professor **Zeki Erdut**, della **Università Dokuz Eylul di Izmir**, il presidente **Ercüment Işık** dell'**Associazione Sviluppo e Politica Sociale** e **Philippe Portier**, segretario generale del **sindacato francese dei metalmeccanici CFDT**.

Il **terzo panel** (giovedì pomeriggio) su: *aggiornamenti sulla situazione politico-economica e sulla contrattazione collettiva in ciascun paese*. Interverranno **Naci Önsal**, presidente del Centro Studi e Ricerche di **TÜRK METAL**, **Roberta Roncone**, segretaria nazionale **FIM-CISL**, i presidenti e segretari degli altri sindacati metalmeccanici partecipanti alla conferenza: **Bajro Melez** di **SMBIH** Bosnia-Erzegovina, **Hasan Abazi** di **SPMK** Kosovo, **Dragan Mijanovic** di **FTUMM** Montenegro, **Zoran Vujovic** di **AMUS** Serbia, **Milorad Panovic** di **IER Nezavisnost** Serbia, **Dragan Matic** di **ISS** Serbia, **Angeles Fernandez** di **UGT-FICA** Spagna e **Pedro Ayllon** di **USO Industria** Spagna.

Il **quarto** e ultimo **panel** (venerdì mattina 5 maggio) sarà finalizzato a sviluppare una strategia di coordinamento permanente dei sindacati metalmeccanici europei nell'area mediterranea sulla contrattazione collettiva, sulle imprese multinazionali (creazione e rafforzamento dei CAE e delle Reti Sindacali Globali) e di cooperazione con il sindacalismo nella regione del Medio Oriente e Nord Africa in difesa della pace, della democrazia, della libertà e dei diritti umani. A questo fine intervengono **Helmut Lense**, direttore per l'industria dell'auto di **IndustriALL Global Union**, **Gianni Alioti** e **Yücel Top** per gli uffici internazionali di **FIM-CISL** e **TÜRK METAL**.

I lavori a Istanbul si concluderanno con la proposta di costruire una segreteria tecnica a Izmir in Turchia, con l'obiettivo di coordinare tre gruppi di lavoro focalizzati sulle tre tematiche oggetto della discussione e di organizzare nel 2018 una seconda Conferenza Euro-Mediterranea. Infine, il sabato mattina i partecipanti alla Conferenza di Istanbul si sposteranno nel distretto industriale di **Bursa** (città dell'Anatolia a sud del Mar di Marmara) per visita e incontri nel centro di produzione della **TOFAŞ**, la fabbrica automobili turca joint-venture controllata ciascuno al 50% da **Koç Holding** and **Fiat Chrysler Automobiles (FCA)**.

Per la **FIM-CISL** organizzare, in questo particolare momento, una nostra Conferenza a Istanbul insieme a **TÜRK Metal** e **SindNova**, assume un significato straordinario. Dopo anni di speranze e aperture al processo d'integrazione della **Turchia** all'**Unione Europea**, le due sponde del Mediterraneo rischiano di allontanarsi, forse irrimediabilmente. Ma le responsabilità dei Governi non possiamo farle ricadere sui popoli e, tantomeno, sui lavoratori. Per questo è il momento di darsi da fare per costruire nuovi ponti e abbattere i muri (vecchi e nuovi), a partire dalla società civile. La **FIM-CISL** vuole essere, in questa prospettiva, portatrice di dialogo e relazioni unitarie, in primo luogo tra i lavoratori e i sindacati metalmeccanici della Turchia. Allo stesso modo che gli interessi del capitale e delle imprese multinazionali trascendono gli stati-nazione, quelli dei lavoratori - per essere difesi - devono necessariamente attraversare i confini nazionali, religiosi, culturali. L'azione sindacale nel XXI secolo per essere efficace deve articolarsi dai luoghi di lavoro allo spazio globale.

A questo fine, la **FIM-CISL** - come **industriAll Europe** e **IndustriALL Global Union** - sono a fianco dei sindacati turchi affinché il Governo di Erdogan mantenga l'impegno assunto di far rispettare i diritti dei lavoratori (tra cui il diritto di sciopero, la libera associazione sindacale, il diritto alla negoziazione collettiva). Oltre a rispettare i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. A partire dalla libertà di espressione e associazione e dalla tutela delle minoranze. Valori fondamentali, per i quali ci battiamo in qualsiasi paese del mondo e qualunque sia il Governo.

**A cura dell'Ufficio Internazionale FIM-CISL**

